



27/2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTA la Legge 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni per le parti ancora applicabili;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", pubblicato sulla G.U.R.I. 11. 57 del 9 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014, in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE), e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;



VISTO il Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020) 2019 del 1 aprile 2020, con Decisione C(2020) 6170 del 7 settembre 2020, con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020 e con Decisione C(2021) 6028 del 9 agosto 2021, a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale (di seguito Agenzia) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all’art. 4-ter “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 30 maggio 2014, recante “Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione



degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021 al n. 801, con cui il Dr. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi dell'art. 10 comma 5 del citato Decreto Legge n. 101/2013;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015, di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015, recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che all'Ufficio 4 di staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane” sono imputate le attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane cofinanziati con risorse comunitarie e le attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane e sui relativi Programmi d'azione coesione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane”, successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018 e con Decreto 315 del 29 dicembre 2021;

VISTA la determinazione del Dirigente dell'Ufficio 4 di Staff al Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 2016ADGPM-011 del 21 novembre 2016 acquisita al protocollo con n. AICT 2831853 del 15/12/2016, inerente l'organizzazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente modificate con determinazione dirigenziale prot. AICT 3069484 dell'11/10/2017, determinazione dirigenziale prot. AICT Int. 0005405 del 30/04/2020, determinazione prot. 5235 del 22 aprile 2021, determinazione prot. 5539 del 30 aprile 2021 e determinazione dirigenziale prot. AICT int. 0019998 del 26 settembre 2022;

x h



CONSIDERATO che all'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione:

VISTO il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" del PON Città Metropolitane 2014-2020 (c.d. Si.ge.co) che contiene la descrizione e l'articolazione della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma, nonché il documento "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", allegato al predetto, che contiene, tra l'altro, le istruzioni per l'avvio delle procedure di attuazione delle operazioni, le indicazioni per l'avvio delle operazioni, le modalità di costruzione e aggiornamento dei fascicoli elettronici delle operazioni;

TENUTO CONTO che l'Obiettivo Specifico 8.1. "Assistenza tecnica e capacità amministrativa" del PON Città Metropolitane 2014-2020 prevede, tra gli altri, anche interventi funzionali al miglioramento della capacità amministrativa degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del PON attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a gestire l'attuazione in maniera efficace (i.e. preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di criticità, controllo, etc.), anche attraverso l'acquisizione di servizi;

TENUTO CONTO che a seguito di nuovi fabbisogni legati all'avvio e alla gestione delle novità introdotte con la programmazione 2021-2027 è emersa l'esigenza di revisionare e adeguare l'attuale assetto organizzativo e procedurale in ragione delle lezioni apprese dall'esperienza del ciclo 2014-2020 e delle peculiarità del nuovo Programma PN Metro plus e città medie del sud, come specificato nella nota del fabbisogno e nel documento di progetto redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, D. Lgs. 50/2016, che sono stati trasmessi al Direttore Generale dall'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 in data 06 dicembre 2022;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. DG n. 433/2022 del 6 dicembre 2022 con cui è stato approvato il citato fabbisogno dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane ed è stato individuato nella persona del dott. Giorgio Martini dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città metropolitane" il Responsabile Unico del Procedimento relativo all'attivazione dell'Accordo Quadro Consip "Servizi di Digital Transformation per le PA - Lotto 1, autorizzandolo a curare ogni adempimento necessario allo svolgimento della procedura ed a stipulare il Contratto Esecutivo di cui al citato Accordo Quadro;

VISTA l'operazione ADG.8.1.1.f "Digital Transformation – Strategia digitale per il PN METRO PLUS 21-27 e l'ottimizzazione dei flussi di lavoro della struttura di gestione"- (CUP) E81C22001960007, su cui è stato allocato, con la predetta determina del Direttore Generale prot. n.433 del 06 dicembre 2022, l'impegno finanziario necessario all'esecuzione dei predetti servizi pari a € 2.976.080,00 (duemilioninovecentosettantaseimilaottanta/00) al netto dell'IVA;

VISTA la richiesta preliminare di fornitura n. 7067418 trasmessa in data 13 dicembre 2022 tramite la piattaforma "Acquisti in rete PA" al RTI aggiudicatario del citato Accordo Quadro Consip

A R



“*Servizi di Digital Transformation per le PA* - Lotto 1 costituito da Accenture S.p.A (mandataria), EY Advisory S.p.A. e Luiss Guido Carli (di seguito Fornitore);

VISTO il riscontro del Fornitore effettuato mediante la trasmissione del Piano Operativo e dei relativi allegati a mezzo pec in data 20 dicembre 2022;

VISTA l’approvazione del Piano Operativo e dei relativi allegati da parte del RUP avvenuta tramite pec in data 29 dicembre 2022;

VISTO l’Ordine di Acquisto n. 7097312 del 30 dicembre 2022 (CIG: 956864252C) con cui è stato trasmesso al Fornitore il Contratto Esecutivo di cui al citato Accordo Quadro;

VISTO il Contratto Esecutivo controfirmato dal Fornitore e trasmesso con pec del 16 gennaio 2023 (prot.AICT_Registro Ufficiale.E.0001196.17-01-2023);

VISTO l’art. 101 del D.Lgs.n.50/2016 che prevede che per l’esecuzione dei contratti pubblici, il Responsabile Unico del Procedimento si avvale, nella fase di esecuzione, del direttore dell’esecuzione;

VISTO l’art. 102 comma 1 del D.Lgs.n.50/2016 che stabilisce che il RUP controlla l’esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell’esecuzione del contratto per servizi e forniture;

VISTO l’articolo 111, comma 2, del medesimo decreto legislativo il quale enuncia in linea generale i compiti del Direttore dell’esecuzione, individuandoli nel coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell’esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione;

VISTE le “Linee guida n. 3”, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;

RITENUTO, quindi, necessario procedere alla nomina del Direttore dell’esecuzione al fine di dare avvio all’esecuzione delle prestazioni contrattuali e di verificare a regime il regolare andamento del contratto medesimo;

CONSIDERATO che il Dott. Roberto Venturini, in servizio presso all’Ufficio 4 di Staff al Direttore Generale “*Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città metropolitane*” è in possesso dei requisiti di adeguata professionalità e competenza specialistica in relazione all’oggetto del contratto;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere:

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;



2. di individuare, su proposta del RUP Dott. Giorgio Martini, il Dott. Roberto Venturini, assegnato all'Ufficio 4 di Staff al Direttore Generale "*Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città metropolitane*" come Direttore dell'Esecuzione del Contratto Esecutivo stipulato in data 30.12.2022 con il RTI Accenture S.p.A (mandataria), EY Advisory S.p.A. e Luiss Guido Carli (di seguito Fornitore), per la fornitura di servizi nell'ambito dell'Accordo Quadro Digital Transformation – Lotto 1.

Per quanto concerne le funzioni e le attività del Direttore dell'Esecuzione si rimanda alle pertinenti disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 50/2016 e alle Linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane", all'Ufficio 3 di staff "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'Ufficio 1 di staff "Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione" per gli adempimenti in materia di trasparenza.

Roma 18.1.2023

Paolo Esposito